HIV/AIDS
DIRITTI
e
RESPONSABILITÀ

a cura di

ELISABETTA SIMEONI

GIOVANNI SERPELLONI

MARCO SPINIELLO

in collaborazione con

MASSIMO MONTISCI

ROSSELLA SNENGHI

editing
Lorenza Crestoni

HIV/AIDS
DIRITTI e RESPONSABILITÀ

Elisabetta Simeoni
Sezione di Screening HIV - Sert 1 Ulss 20 - Verona
Regione Veneto

Giovanni Serpelloni
Sezione di Screening HIV - Sert 1 Ulss 20 - Verona
Regione Veneto

Marco Spiniello
Centro Operativo Aids - Ministero della Sanità

in collaborazione con

Massimo Montisci
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology
Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

Rossella Snenghi
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology
Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

Pubblicazione “no profit”
vietata la vendita.

Per informazioni, richieste e distribuzione volume:
dr. Giovanni Serpelloni
Sezione di Screening HIV - Sert 1 ULSS 20 - Verona
Via Germania, 20 - 37135 Verona
Tel. 045/8522235 - Fax 045/8622239
e-mail: hivgrcvr@ifinet.it.

La responsabilità dei dati scientifici e del contenuto degli articoli è dei singoli autori.

In copertina: ‘‘Coppia di innamorati su fondo blu’’ di Inos Corradin, per gentile concessione dell’autore.

PREMESSA

Questo volume non è una nuova monografia sull'AIDS, ma una monografia "di tipo nuovo" perché raccoglie e coordina i problemi legislativi, assicurativo-previdenziali, medico-legali e medico-sociali che circondano il nucleo biomedico di una "nuova malattia".

Nella millenaria storia dell'Umanità e della Medicina (a prescindere dalle antiche ed ormai scomparse stragi di colera e peste ed il quasi scomparso, almeno nei paesi più evoluti, problema della tubercolosi) non esiste una malattia che nell'arco di meno di tre decenni abbia assunto le caratteristiche drammatiche e polidimensionali della Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS). Meno di venti anni fa, nel 1981 i Centers for Disease Control (CDC) degli U.S.A. segnalarono cinque casi di giovani omosessuali affetti da Polmonite da *Pneumocistis carinii* (PCP) con grave immunodepressione. La segnalazione di questi casi segnò l'inizio delle ricerche sull'agente eziologico: il retrovirus isolato nel 1983-1984 e denominato prima con la Sigla LAV e/o HTLV-III e poi HIV.

Si tratta di un tipico esempio di "malattia sociale" ovvero di una malattia che colpisce un elevato numero di persone, tende a dilatarsi in comunità sempre più vaste (e l'AIDS ha assunto una estensione planetaria), richiede una organizzazione sanitaria specializzata, provoca gravi conseguenze economiche, impone interventi legislativi ed assistenziali coordinati.

Esattamente per questi motivi la legge 11 febbraio 1961, n. 249 istituì i "Centri per le malattie sociali" (sono scomparsi i Centri ma non risulta abrogata la legge!) ai quali vennero assegnate le seguenti funzioni:

a) curano la ricerca e l'accertamento dei casi di malattia e degli stati di predisposizione alla malattia;
b) attuano le misure di profilassi e di prevenzione;
c) erogano prestazioni ambulatoriale a favore dei malati;
d) promuovono, quando si renda opportuno, il ricovero dei malati in ospedale e quello dei bambini in colonie apposite;
e) effettuano il controllo sanitario dei guariti e degli stabilizzati;
f) eseguono studi e ricerche sulla origine delle malattie sociali e sui mezzi per prevenirle e per combatterle;
g) curano, per la difesa contro le malattie sociali, la propaganda e l'educazione sanitaria;
h) provvedono all'esecuzione dei programmi sanitari contro le malattie sociali, predisposti dal Ministero della Sanità.

Con il tipico pragmatismo anglosassone il "peso sociale" (in ogni senso) dell'AIDS è stato condensato in poche ma efficaci righe:

"The United States Centres for Disease Control (CDC) estimate that the AIDS epidemic has drained more than 4.1 billion from the American economy. The annual cost of AIDS in the United States will be 66.4 billion by 1991 according to the CDC.

This figure is based on the projection the 270.000 cases of the AIDS will have been diagnosed by 1991 and 179.000 deaths will have occurred. This 66.4 billion figure represents about 20 billion in health care and research costs and 46.6 billion in indirect costs due to lost productivity and premature deaths of workers" (*An investigation of the differing responses of large and small businesses to AIDS-related workplace issue*, McClure Franklin, F. Austin, State University, Briney Gresham, F. Fontenot, University of Northern Colorado, cit. da Grauso B., in Riv. It. Dir. Lav. 17, 105, 1998).

Poiché sono note le categorie a rischio e vi sono statistiche più o meno esatte circa la consistenza di tali categorie (si pensi ai tossicodipendenti ed ai detenuti) e poiché tutti si preparano a lavorare o già lavorano, vanno riconosciuti ai lavoratori tra i diritti fondamentali, il diritto alla *privacy* (in questo ambito il provvedimento più recente e la legge n. 675 del 31 Dicembre 1996), il diritto alla salute ed il diritto a non essere discriminato. Va quindi preso ad esempio l'*Americans with Disable Act* entrato in vigore negli USA nel 1940.

L'ADA è una legge di portata generale emanata per proteggere individui qualificati come invalidi, con accertata incapacità lavorativa, da ogni tipo di discriminazione riguardo a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro compresa l'assunzione. Ha un amplissimo campo di applicazione e si applica a tutti i datori di lavoro pubblici e privati. Tale normativa, di portata generale, è stata in realtà pensata soprattutto con riferimento ai soggetti affetti da AIDS e già all'indomani della sua entrata in vigore un coro istituzionale (il Congresso, la Commissione sulle pari opportunità, la Corte di giustizia) chiarì come l'AIDS rientrasse a pieno titolo nell'ambito di applicazione dell'ADA, in quanto malattia invalidante. (Vedi il *booklet Your Employment Right As An Individual With A Disability*, a cura del Mid-Atlantic ADA Information Center, doc. Internet).

È doveroso anche segnalare gli interrogativi nodali che si pone Reamer sull'intreccio (o conflitto?) fra i diritti ed i doveri dei malati, dei terzi e dei professionisti: *"1) Do persons with AIDS possess certain basic rights, and is confidentiality one of them ? 2) Do persons with AIDS have certain basic obligations, and is protection of third parties one of them ? 3) Do physicians have certain basic obligations, and is respecting patient confidentiality one of them ? 4) Is protecting third parties another one of these obligations ? If we believe ... that persons with AIDS ordinarily have a right to confidentiality and have an obligation to protect third parties, and that physicians also have an obligation to respect confidentiality and to protect third parties, we are led inevitability to a new question: 5) When various right and duties conflict, how are we reconcile them ?"* (Reamer F.G., AIDS: The relevance of Ethics; AIDS & Ethics, ed. by Reamer, Columbia Un. Press, NY, 1991).

Quanto precede non è una divagazione ma è la chiave per capire il significato e la completezza del volume in oggetto il cui titolo centrato su "Diritti e responsabilità" corrisponde agli "effetti-rimbalzo" dell'AIDS che in quanto malattia, compete al personale sanitario per la diagnosi e la cura ma che in realtà da problema clinico d-

venta un fenomeno dendritico i cui rami sono diversi e variegati come sono appunto i capitoli di questa pregevole opera.
L'opinione personale di colui al quale è stata affidato il piacere di questa prefazione è che il nostro legislatore non ha tardato troppo ad intervenire sui non pochi problemi extra sanitari dell'AIDS, ma sembra che abbia compiuto qualche errore.
Un primo esempio è dato dalla sentenza 23 maggio-2 giugno 1994 della Corte Costituzionale (In Riv. It. Med. Leg. 17, 241, 1995 con commento "Sieropositività HIV ed idoneità al lavoro" di chi scrive).
L'art. 5 della Legge 135/1990 subordina l'accertamento della sieropositività HIV al consenso dell'interessato per evitare discriminazioni nell'ambiente di lavoro ma il terzo ed il quinto comma sono stati dichiarati illegittimi per il caso dei sieropositivi che lavorano negli ambienti sanitari espletando una "attività che comporta rischi per la salute dei terzi". Se una parte della L. 135/1990 è caduta dopo solo quattro anni sotto la scure della Corte Costituzionale (1994) non migliore fortuna ha avuto la legge 14 luglio 1993 n. 222. Infatti l'art. 146, comma 1, n. 3 cpv (in esso aggiunto dall'art. 2 D.L. 14 maggio 1993 n. 134) è stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale (18 ottobre 1995 in Riv. It. Med. Leg. 18, 1416, 1997). Infatti il differimento della pena (di cui all'art. 146, L. 22/1993) nei casi di condannati HIV positivi per incompatibilità con lo stato di detenzione ha creato una ingiusta discriminazione tra HIV positivi e malati comuni.
Per concludere, l'opera di Serpelloni e coll. (fra i quali i medici legali Montisci e Snenghi) è motivo di riflessione per coloro che fanno le leggi e per coloro che sono chiamati a rispettarle: quando si vuole intervenire con leggi, decreti, circolari ministeriali, ordinanze perentorie su problemi medici, gli estensori devono necessariamente ricorrere ai medici e ben per questo la Medicina Legale è nata come disciplina chiamata ad occuparsi di problemi medici de jure condito ed a segnalare problemi medici de jure condendo. Non v'è dubbio quindi sulla fortuna che avrà questa elaboratissima opera.

FRANCESCO INTRONA
Professore f.r. di Medicina Legale
Università degli Studi di Padova

PREFAZIONE

L'infezione da HIV/AIDS è stata oggetto di interesse in numerosi articoli e in molti testi, per lo più a carattere scientifico. Minore spazio, è stato dedicato ai problemi di carattere giuridico, sociale e medico-legale che l'infezione da HIV/AIDS ha posto sin dall'inizio dell'epidemia.
Questo libro è un'opera che si contraddistingue per la completezza dei contributi in campi che toccano, approfonditamente e con competenza, tematiche molto spesso rimaste ai margini.
Vi sono testi che si limitano ad affrontare questioni o solo di carattere giuridico o di rilevanza sociale ovvero ancora medico-legale, ma quasi nessuno ha mai trattato le problematiche poste da questa malattia sotto molteplici aspetti, come la presente pubblicazione. Suo pregio è anche la obiettività con cui sono trattati gli argomenti affrontati, senza posizioni di parte o pregiudizi. Il risultato che emerge è un valido e importante ausilio non solo per gli operatori del diritto e per quelli che operano più strettamente in ambito sanitario, bensì per tutti coloro che vogliono interessarsi alle numerose questioni che s'intrecciano con l'infezione da HIV/AIDS.
Anche la comparazione della situazione italiana con quella degli altri paesi è un fatto nuovo e poco conosciuto nella letteratura e costituisce un importante aspetto di questa opera. Francia, Regno Unito e Stati Uniti sono tra i paesi del mondo occidentale nei quali maggiormente è presente l'infezione da HIV e che conseguentemente più degli altri, hanno sviluppato normative per poter affrontare le diverse problematiche che l'infezione da HIV/AIDS determina.
Accanto, poi, a tematiche di carattere eminentemente giuridico-sociali, vi sono alcuni capitoli dedicati a temi più strettamente inerenti all'ambito medico-scientifico come i capitoli dedicati al rapporto tra HIV e tossicodipendenza, HIV e pediatria, HIV ed assistenza domiciliare.
Ritengo che quest'opera colmi un'importante lacuna e sia un significativo strumento di conoscenza e di lavoro per tutti gli operatori impegnati nella lotta contro l'AIDS.

prof. Luigi Ortona
Direttore Clinica di Malattie Infettive del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" - Roma
Vice-presidente Commissione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS e le altre Malattie Infettive

AUTORI

Alberton Daniela	Ospedale di San Bonifacio - ULSS 20 Verona
Bosco Oliviero	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Carli Lorenza	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Cooper Elisabeth	School of Law - Fordham University - New York - U.S.A.
Cordone Maria Novella	Centro Operativo AIDS - Ministero della Sanità
Costa Devoti Roberto	Capo Sezione Med. Leg. Commando dei Servizi Militari R.M.N.E.
Crestoni Lorenza	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 -Verona
Dal Ben Fabiola	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Dal Cappello Palmira	Capo Sala Dirigenza Medica P.O. di San Bonifacio ULSS 20 - Verona
*Ferro Nuno**	Liga Portuoguesa Contra A Sida - Lisboa
Fibbia Giovanni Carlo	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Galvan Umberto	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Giordano Bruno	Pretore penale in Torino
Gomma Maurizio	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Holt Alice	The Terrence Higgins Trust - London - U.K.
Hutton Cery	Immunity - UK Forum on HIV and Human Rights - London
Manzini Nicola	Studio Legale Trabucchi Verona
Manzo Cristina	Studio Legale Di Spirito - Roma
Marognolli Oliva	Capo Sala U.O.A. di Geriatria O.O. di Soave ULSS 20 - Verona
Montisci Massimo	Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni-Università degli Studi di Padova
*Nicolas Marie-France**	Centre d'Etudes Juridiques Comparées, Université Paris X - Nanterre
Oliveto Rocco	Divisione di Pediatria, Azienda Ospedaliera di Rovigo
Oddone Virginio	Medico Legale - Consulente Giudice di Torino
Pietrantonio Filomena	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Poli Lucia	Ufficio Legale - ULSS 20 - Verona
Poli Paola	CO.DI.CI. Coordinamento dei diritti del cittadino Veneto
Rezza Giovanni	Centro Operativo Aids - Istituto Superiore di Sanità
Serafin Irinus	Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali - Roma

*Serpelloni Giovanni**	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
*Sherr Avrom**	Institute of Advanced Legal Studies - University of London - U.K.
*Sherr Lorraine**	Royal Free Hospital School of Medicine - London
*Simeoni Elisabetta**	Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
Snenghi Rossella	Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova
Spiniello Marco	Centro Operativo AIDS Ministero della Sanità- Roma
Webley Lisa	Institute of Advanced Legal Studies - University of London
Zeegers Paget Dina	Office Fédéral de la Santè publique - Berna

** componenti dell "European Group on Contact Tracing and Partner Notification" 1998*

Ringraziamenti

Alberton Franco; Baccaglini Erika; Baccaglini Stefania; Belotti Alessandra; Bergenstrom Anne; Bigardi Cristina; Bon Maria Giovanna; Bravi Elena; Campara Paola; Canteri Luciano; Carolei Federica; Caucchioli Paola; Corradi Michele; Dalla Rosa Paola; Fedele Federica; Foletto Anna; Frighetto Roberta; Mazzi Mariangela; Nicoletti Giovanni, Padovani Barbara; Perlato Rosa; Pirastu Roberto; Rancan Sabrina; Reggiani Giorgia; Righetti Nicoletta; Rossi Annalisa; Salmaso Renzo; Scullino Teresa; Starace Fabrizio; Stellin Massimiliano; Tajoli Roberta; Zanetti Adriana; Zavarise Anna; Zermiani Monica; Cristina Zolin.

Un ringraziamento particolare all'avv. Patrizia Schifano ed all'avv. Adriano Vianini.

AIDS/HIV
diritti e responsabilità

INDICE

Prefazione

Premessa

Introduzione

AIDS in Italia e in Europa
Giovanni Rezza
Centro Operativo Aids - Istituto Superiore di Sanità

1. LA NORMATIVA ITALIANA SULL'AIDS

AIDS e diritto
Maria Novella Cordone, *Marco Spiniello,Irinus Serafin*
*Centro Operativo Aids - Ministero della Sanità
**Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali - Roma

2. LA DIAGNOSI DI INFEZIONE E DI AIDS

Il consenso informato
**Elisabetta Simeoni, *Giovanni Serpelloni, *Lorenza Crestoni, **Cristina Manzo, ***Lucia Poli*
*Sezione di Screening HIV- SerT 1 - ULSS 20 - Verona
**Studio Legale Di Spirito - Roma
*** Ufficio Legale - ULSS 20 - Verona

Segreto professionale e diritto alla riservatezza
**Elisabetta Simeoni, *Giovanni Serpelloni, *Lorenza Crestoni, **Marco Spiniello, ***Massimo Montisci*
*Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
**Centro Operativo Aids - Ministero della Sanità

***Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

3. La trasmissione dell'infezione

Infezione da Hiv e comunicazione al partner (Report preliminare dell'European Group on Contact Tracing and Partner Notification)
Giovanni Serpelloni, Elisabetta Simeoni
Sezione di Screening HIV - USSL 20 - Verona
in collaborazione con "European Group on Contact Tracing and Partner Notification" (Avrom Sherr, Lorraine Sherr, Marie France Nicholas, Nuno Ferro, Anne Bergenstrom)

Contact Tracing e Partner Notification: un'esperienza italiana
Giovanni Serpelloni, Lorenza Carli, Umberto Galvan, Elisabetta Simeoni
Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona

Regolamentazione della donazione di sangue e di altri liquidi biologici
Elisabetta Simeoni, Giovanni Serpelloni
Sezione di Screening HIV - SerT 1 ULSS 20 - Verona

Indennizzo a favore di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati
**Elisabetta Simeoni, **Paola Poli*
*Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona
**CO.DI.CI Coordinamento dei diritti del cittadino - Veneto

Aids e matrimonio canonico: un punto di vista
Cristina Manzo
Studio Legale Di Spirito - Roma

4. Responsabilità

La responsabilità penale per la trasmissione del virus
Bruno Giordano
Pretore penale in Torino

Il risarcimento per danno biologico
Nicola Manzini
Studio Legale Trabucchi Verona

La responsabilità della struttura sanitaria
Virginio Oddone
Medico-Legale - Consulente Giudice di Torino

5. INFEZIONE DA HIV ED ACCESSO ALLE TERAPIE

Infezione da HIV ed accesso alle terapie
Giovanni Serpelloni, Elisabetta Simeoni, Giovanni Carlo Fibbia
Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona

6. LA PREVIDENZA SOCIALE

AIDS nella previdenza ed assistenza sociale
Rossella Snenghi, Massimo Montisci
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

7. HIV ED AMBIENTE DI LAVORO

AIDS ed ambiente di lavoro
Massimo Montisci
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Stud di Padova

Aids ed ambito lavorativo: commento comparato della normativa di tutela in Italia e nel Regno Unito
Lorenza Crestoni, Elisabetta Simeoni
Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona

Lo smaltimento dei rifiuti infetti
Daniela Alberton, Palmira Dal Cappello, ***Oliva Marognolli*
*Caposala Sale Operatorie P.O. di San Bonifacio ULSS 20 - Verona
** Caposala Dirigenza Medica P.O. di San Bonifacio ULSS 20 - Verona
*** Caposala U.O.A. di Geriatria P.O. di Soave ULSS 20 - Verona

Lo smaltimento della biancheria infetta
Daniela Alberton,Palmira Dal Cappello, *** Oliva Marognolli*
*Caposala Sale Operatorie P.O. di San Bonifacio ULSS 20 - Verona
**Caposala Dirigenza Medica P.O. di San Bonifacio ULSS 20 - Verona
*** Caposala U.O.A. di Geriatria P.O. di Soave ULSS 20 - Verona

8. INFEZIONE DA HIV ED AMBIENTE MILITARE

Infezione da HIV ed ambiente militare

Roberto Costa Devoti
Capo Sezione Medicina Legale Comando dei Servizi Militari R.M.N.E. (Regione Militare Nord Est)

9. AIDS E CARCERE

AIDS e carcere
Massimo Montisci
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

10. AIDS ED ASSISTENZA DOMICILIARE

Infezione da HIV ed assistenza domiciliare
Oliviero Bosco, Giovanni Serpelloni, Fabiola Dal Ben
Sezione di Screening HIV - SerT 1 - ULSS 20 - Verona

11. AIDS E TOSSICODIPENDENZA

AIDS e tossicodipendenza
Rossella Snenghi
Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli Studi di Padova

12. AIDS E MATERNITÀ

HIV e riproduzione
Lorraine Sherr
Royal Free Hospital School of Medicine - London

Infezione da HIV e aids in età pediatrica
Rocco Oliveto, Rossella Snenghi*
*Divisione di Pediatria, Azienda Ospedaliera di Rovigo
**Centre of Behavioural and Forensic Toxicology - Isitituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni - Università degli studi di Padova

13. LA REALTÀ INTERNAZIONALE

Il Ruolo dei servizi giuridici per combattere le discriminazioni nei confronti delle persone sieropositive: l'esperienza del Regno Unito

Lisa Webley
Institute of Advanced Legal Studies - University of London

AIDS: una visione generale sulla normativa francese
Marie-France Nicolas-Maguin
Centre d'Etudes Juridiques Comparées, Université Paris X - Nanterre

I diritti dei malati di Aids e delle persone sieropositive negli Stati Uniti: una valutazione critica
Elisabeth Cooper
School of Law - Fordham University - New York - USA

Contact-tracing: una panoramica globale delle attività legislative nel periodo dal 1983 al 1995
Dina Zeegers Paget
Office Fédéral de la Santè publique - Berna

Living Will. Una proposta innovativa dal Regno Unito: il testamento che dispone per la vita
Alice Holt
The Terrence Higgins Trust - London

Assistenza ai malati di Aids: un lusso o una necessità?
Ceri Hutton
Immunity - UK Forum on HIV and Human Rights

14. RASSEGNA DELLA NORMATIVA ESISTENTE

Rassegna in ordine cronologico
Rassegna per argomento

15. ALLEGATI

Glossario
Maurizio Gomma, Lorenza Crestoni, Elisabetta Simeoni
Sezione di Screening HIV-Sert 1- ULSS 20 - Verona

Carta dei diritti del bambino sieropositivo.

“ Non c’è un momento preciso nè un giorno fissato, non ti sarà preannunciato da alcun segno esteriore, nulla nei comportamenti e nel paesaggio sarà diverso dall’abituale, il sole a filo di pista, la pista che finisce nel mare, niente comunque ti farà presagire che è giunto il momento, per te, di trovarti su un aereoplano senza passeggeri, senza piloti, senz’altro che non sia tu stesso, come nel peggiore dei sogni. Puoi parlare ad alta voce, non v’è divieto, puoi cantare o sudare, non v’è chi se ne accorga, puoi girarti verso destra e guardare il posto vuoto dove abitualmente siede il tuo maestro, considerare quel vuoto come la più sconsolante rappresentazione del vuoto assoluto, la più struggente sensazione d’abbandono. Puoi tirare indietro le manette, fermare l’elica, aprire il portello, sganciare le cinture e scendere sollevando le braccia: qualcuno venga a prendere l’aeroplano che stai lasciando lì , allineato all’inizio della pista per il tuo primo decollo da solo...”

“Staccando l’ombra da terra” D. Del Giudice